

Chiomonte, nel cantiere Tav un laboratorio per proteggere la farfalla Zerinzia

da Valsusaoggi del 20-12-2018

<http://www.valsusaoggi.it/valsusa-nel-cantiere-tav-un-laboratorio-per-proteggere-la-farfalla-zerinzia/>



CHIOMONTE – Nel cantiere Tav di Chiomonte nascerà un laboratorio di ricerca per proteggere la rarissima farfalla Zerinzia Polissena. Lo ha annunciato oggi il direttore di Telt, Mario Virano: “I ricercatori dell’Università di Torino proseguiranno il censimento. L’oasi più vicina al cantiere, per tre ettari complessivi tra Chiomonte e Giaglione, verrà delimitata per proteggere la Zerinzia”.

Virano ha garantito che “la Zerinzia si trova in un’area fuori dal cantiere ed esterna alla variante che sarà realizzata per il tunnel di Base. Non prevediamo che le nuove parti di cantiere interferiscano con l’area di presenza della Zerinzia. In fase di progetto esecutivo siamo comunque disponibili a ridisegnare le aree necessarie su lavori, per preservare la farfalla protetta”.

Alla presentazione ha partecipato la professoressa Simona Bonelli, docente universitaria a Torino.

La prima segnalazione della presenza della Zerinzia in Val Clarea è arrivata nel 2017 grazie al guardaparco Luca Anselmo. Il movimento No Tav aveva infatti promosso l’anno scorso una campagna proprio per “salvare” la Zerinzia in Val Clarea.

Il lepidottero è stato poi rivenuto nell’area vicino al cantiere Tav nella primavera 2018. Da quel momento sono iniziate le attività scientifiche.

Nell’ex museo archeologico della Maddalena nascerà quindi un laboratorio dove lavoreranno ricercatori universitari, al fine di censire la presenza della rarissima farfalla dorata e garantirle un ambiente protetto “nonostante” il cantiere, come previsto dalle prescrizioni regionali e dalla direttiva europea Habitat e la Convenzione di Berna.